



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 984 del 30 DIC. 2022

Oggetto: *Mitigazione e gestione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme dell'Isola di Ischia, con riferimento agli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022. Decreto realizzazione attività relative all'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico e alla realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana con priorità nel territorio Ischitano, colpito dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, e costituzione di un primo Gruppo di Lavoro.*

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque", nello specifico l'art. 4, co. 1 -lettera b), in cui "le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.", mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale "ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010" svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, Ente Pubblico non



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i Bacini Nazionali, Interregionali e Regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, Bacini della Campania, Bacini della Puglia, Bacini della Basilicata, Bacini della Calabria, Bacini del Molise;

Visto l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che *“Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;*

Visto l'art. 69 del D.Lgs. 152/06 il quale al comma 1, stabilisce che *“I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi e contengono l'indicazione dei mezzi per farvi fronte e della relativa copertura finanziaria”;*

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino Distrettuali* che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), elaborato dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ultimo aggiornamento generale adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015, (pubblicata SU B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015); Attestato di approvazione della D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 del Consiglio Regionale n° 437/2 del 10/02/2016 (pubblicato sul BURC n.14 del 29/02/2016 [In tale piano stralcio sono confluiti il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Regionale del Nord Occidentale (Ultimo aggiornamento adottato con Delibera Comitato Istituzionale n. 384 del 29.11.2010 ed approvato con Attestato Consiglio Regionale n.2002 del 24.11.2011) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sarno (Ultimo aggiornamento adottato con Delibera C.I. n.4 del 28.07.2011 ed approvato con Attestato Consiglio Regionale n.199/1 del 24.11.2011)];



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art. 170, del D.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”* nonché l’art. 175 del medesimo decreto;

Dato atto, pertanto, che - nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano di Bacino Distrettuale e suoi stralci - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell’Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Visto il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 settembre 2022;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d’intesa tra Enti operanti sul territorio;

Considerato che ai fini del coordinamento dell’applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l’art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all’adozione di misure appropriate, *“mirando a migliorare l’efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...”*;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale è l’Autorità competente ai sensi dell’articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell’articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che l’Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali (ex legge 183/89) ricadenti nel Distretto, le quali riprese ed integrate dall'Autorità di Distretto stesso, costituiscono riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso di attuazione, oltre ai due ai due strumenti su richiamati (Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione *del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale*;

Rilevato che ai sensi dell'art. 21, commi 11 e 11.1 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n. 214), come modificato dall'art. 1, comma 154 della Legge 30.12.2018 n. 145, nelle more della costituzione della Società di Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, *“l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza dell'Ente di cui al comma 10 previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso articolo 1, comma 516, della citata legge n. 205 del 2017, nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario Straordinario di Governo”*;

Rilevato che ai sensi del predetto 21, comma 11.1 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n. 214), come modificato dall'art. 1, comma 154 della Legge 30.12.2018 n. 145, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata autorizzata ad *“assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità ... omissis ...”*;

Considerato che le suddette unità sono state assunte a seguito di procedura di selezione pubblica avviata con decreto segretariale n. 359 del 07/06/2019;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti *ex novo*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento inerente la "*Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*";

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito;*

Considerato che, strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo, tra cui: *subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, gestione dei sedimenti, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, patrimonio infrastrutturale, beni esposti e vulnerabilità del costruito* nonché progetti specifici quali:

- *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/romunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori; il tratto terminale del fiume Mingardo; l'Arco Naturale di Palinuro; Scolmatore dell'Isola Liri);*
- *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino;*
- *attività sullo stato qualitativo dei corpi idrici superficiali finalizzate all'attuazione del Master Plan Bacino Sarno;*
- *indagini e monitoraggio del sistema fisico-territoriale ed ambientale;*
- *efficientamento del Sistema Dighe – area a gestione ex EIPLI;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *difesa e riqualificazione di sistemi ambientali/territoriali.*

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

Considerato che per le succitate tematiche connesse e trasversali all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11/03/2021 e n. 483 del 16/04/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – operanti sotto il coordinamento generale e la supervisione del Segretario Generale dott.ssa Vera Corbelli – i quali potranno essere supportati (per il territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale correlato all'efficientamento del Sistema Dighe a gestione dell'ex EIPLI) dal personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 di cui al Piano Nazionale Interventi Settore Idrico, art. 1 comma 516 Legge 205/2017;

Considerato che il percorso di pianificazione, programmazione e gestione predisposto ed in corso di attuazione, basato su un approccio multi-scalare e multidisciplinare, interessando tutta l'area distrettuale deve continuare a capitalizzare – in maniera organica – quanto ad oggi prodotto sul territorio di interesse, anche attraverso azioni svolte dai *Commissari Straordinari di Governo* a cui l'Autorità di Bacino Distrettuale ha fornito e sta fornendo supporto; ciò al fine di efficientare l'operatività dell'Autorità di Bacino Distrettuale e, nel contempo, ottimizzare le azioni dello Stato, che attraverso le sue diverse Istituzioni, è chiamato a svolgere;

Visto il verbale della riunione tecnica-operativa-gestionale del 22/04/2021, tra il Segretario Generale dott.ssa geol. Vera Corbelli, anche in qualità di Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi settore Idrico ex EIPLI (L.145/2018 art. 1 comma 145), il Dirigente Tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dott. geol. Gennaro Capasso e il Sub-Commissario (interventi settore Idrico ex EIPLI) ing. Pasquale Coccaro, con il quale i Convenuti, in considerazione dell'interazione del sistema dighe e schemi idrici connessi con il sistema fisico/ambientale/territoriale di riferimento ed al fine di una ottimizzazione dei processi in atto nonché per massimizzare l'integrazione delle attività in corso di realizzazione da parte del *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore Idrico ex EIPLI* con i *Piani di Gestione* a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, hanno ritenuto opportuno e vantaggioso rafforzare il coinvolgimento del personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 affinché possano contribuire alle azioni precedentemente illustrate, per l'efficientamento del sistema Dighe a gestione dell'ex EIPLI;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 654 del 22.06.2021 sono stati costituiti, per le diverse attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, Gruppi di Lavoro con personale assunto ai sensi della Legge 145/2018 per le attività di efficientamento del Sistema Dighe a gestione dell'ex EIPLI;

Considerato che con i suddetti Gruppi di Lavoro, definiti per le attività di efficientamento del Sistema Dighe a gestione dell'ex EIPLI, di cui al sopra richiamato Decreto, opereranno sotto il Coordinamento Generale del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Dott.ssa Vera Corbelli, nella qualità di Commissario Straordinario di Governo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che, sempre nel succitato Decreto, è stabilito che il Segretario Generale sarà coadiuvato dal Dirigente Tecnico Dott. geol. Gennaro Capasso e dal Sub-Commissario ing. Pasquale Coccaro con il supporto al Coordinamento dei Gruppi di Lavoro, per la realizzazione delle attività connesse alla pianificazione, programmazione e gestione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con riferimento all'efficientamento del sistema Dighe a gestione dell'ex EIPLI, dell'ing. Giovanna De Chiara e dell'ing. Giuseppe Maria Grimaldi;

Considerato che, con Decreto Segretariale n 716 del 12/07/2021, per l'attuazione delle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione, i Gruppi di Lavoro costituiti con Decreti Segretariali nn. 357 del 11/03/2021, 483 del 16/04/2021 e 654 del 22/06/2021 sono stati ulteriormente integrati;

Considerato che il territorio dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno causato vittime ed ingenti danni alle strutture ed infrastrutture, provocando, altresì, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2022 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal 26 novembre 2022;

Considerato che, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a seguito degli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, in considerazione delle attività di pianificazione e programmazione di competenza connesse al rischio idrogeologico, ha effettuato sopralluoghi mirati sulle aree di interesse e definito un primo quadro delle conoscenze acquisite;

Visto il Decreto Legge 3/12/2022, n. 186, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022*", convertito con modificazioni dalla Legge 27.01.2023, n. 9;

Considerato che, nell'ambito delle attività in corso di attuazione dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relative all'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino e alla realizzazione *del Piano di Gestione per il Rischio da Frana*, risulta necessario dare priorità al territorio dell'isola di Ischia (NA), colpito dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso di attuazione, oltre ai due ai due strumenti su richiamati (Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione *del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il verbale della riunione tecnica-operativa-gestionale del 09 dicembre 2022, tra il Segretario Generale dott.ssa geol. Vera Corbelli ed il Dirigente Tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dott. geol. Gennaro Capasso, con il quale i Convenuti, in relazione a quanto verificatosi e successivamente posto in essere per l'evento che ha interessato il territorio comunale di Casamicciola Terme – Ischia (NA), hanno ritenuto opportuno la riorganizzazione di una serie di azione relative alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico e quanto a questo connesso, già predisposte nell'ambito dei processi di pianificazione e programmazione a livello Distrettuale organizzando, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per la realizzazione delle attività da porre in essere sul territorio di Casamicciola Terme;

Considerato che al fine di garantire il raggiungimento del succitato obiettivo, risulta necessario costituire un primo Gruppo di Lavoro con Dirigenti, Funzionari ed Assistenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Sentiti i Dirigenti, i Funzionari e gli Assistenti di seguito riportati, in merito alla loro disponibilità alla realizzazione delle attività, già in corso di attuazione dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, relative all'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino e alla realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana con priorità al territorio dell'Isola di Ischia (NA):

- *dott. geol. Gennaro Capasso;*
- *ing. Raffaele Velardo;*
- *dott. geol. Giovanni Galietta;*
- *dott. geol. Arturo Gargiulo;*
- *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza;*
- *ing. Rocco Bonelli;*
- *ing. Giovanni Pisciotta;*
- *ing. Giovanna De Chiara;*
- *ing. Giuseppe Maria Grimaldi;*
- *ing. Luciana Giuzio;*
- *ing. Federica Sarno;*
- *Ass. amm. Paolo Pisciotta;*
- *Ass. tec. Natascia Perugini;*
- *Ass. tec. Corinna Bruzzano.*

Per quanto visto, considerato e ritenuto in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di dare priorità al territorio Ischitano, colpito dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022, per la realizzazione delle attività, già in corso di attuazione dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, relative all'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino e alla realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana;
2. Di costituire un primo Gruppo di Lavoro per la tematica di interesse con Dirigenti, Funzionari ed Assistenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di:
 - *dott. geol. Gennaro Capasso – Responsabile tecnico-gestionale;*
 - *ing. Raffaele Velardo – Responsabile tecnico-operativo;*
 - *dott. geol. Giovanni Galieta – per gli aspetti geologici;*
 - *dott. geol. Arturo Gargiulo – per gli aspetti geologici;*
 - *dott.ssa geol. Gabriella Chiarolanza – per gli aspetti geologici e di banche dati;*
 - *ing. Rocco Bonelli – per gli aspetti idrologici e idraulici;*
 - *ing. Giovanni Pisciotta – per gli aspetti geotecnici;*
 - *ing. Giovanna De Chiara – per gli aspetti geotecnici;*
 - *ing. Giuseppe Maria Grimaldi – per gli aspetti geotecnici;*
 - *ing. Luciana Giuzio – per gli aspetti idrologici e idraulici;*
 - *ing. Federica Sarno – per gli aspetti idraulici;*
 - *Ass. amm. Paolo Pisciotta – per aspetti amministrativi e segreteria;*
 - *Ass. tec. Natascia Perugini – per aspetti amministrativi e segreteria;*
 - *Ass. tec. Corinna Bruzzano – per aspetti operativi.*
3. Il suddetto Gruppo di Lavoro, operante sotto il coordinamento generale e la supervisione del Segretario Generale dott.ssa Vera Corbelli, potrà subire variazioni e/o integrazioni.
4. È autorizzata la pubblicazione del presente decreto sul sito www.distrettoappenninomeridionale.it /Sezione Amministrazione Trasparente /Provvedimenti.

Il Segretario Generale
Dott.^{ssa} Vera Corbelli

